

STRAGI, DIRETTIVA RENZI? "INSUFFICIENTE, POCHI ATTI E ARCHIVI SPARITI" //FOCUS

LE ASSOCIAZIONI: APRIRE ARCHIVI, NORME NON RISPETTATE, ANCHE DAL PARLAMENTO (Public Policy) - Roma, 16 gen - "Esprimiamo profondo sconcerto per le risultanze dei depositi" dei documenti relativi alle stragi italiane che finora sono stati versati, come previsto dalla direttiva Renzi del 2014, nell'archivio centrale dello Stato. "Man mano che i versamenti sono stati portati avanti abbiamo criticato le modalità" e la "quantità" dei documenti inviati. Sono "pochi" e in molti casi "gli archivi sono spariti". La direttiva "aveva l'obiettivo di portare trasparenza sulle stragi", ma "questo non è avvenuto". Sintetizza così Paolo **Bolognesi**, deputato Pd e presidente dell'Associazione vittime della strage di Bologna, parlando in conferenza stampa alla Camera, gli effetti della cosiddetta "direttiva Renzi" ossia la norma che ha imposto la desecretazione e il riversamento di tutti documenti relativi alle stragi italiane all'archivio centrale dello Stato.

STRAGI, DIRETTIVA RENZI? "INSUFFICIENTE, POCHI ATTI E ARCHIVI SPARITI" //FOCUS-2-

LE ASSOCIAZIONI: APRIRE ARCHIVI, NORME NON RISPETTATE, ANCHE DAL PARLAMENTO (Public Policy) - Roma, 16 gen - Effetti giudicati negativamente dai familiari e dai rappresentanti delle associazioni delle vittime. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Carlo Arnoldi dell'associazione dei familiari delle vittime di Piazza Fontana, Daria Bonfietti per la strage di Ustica e Ilaria Moroni della Rete degli archivi per non dimenticare. Secondo **Bolognesi**, con le "poche" carte che in questi anni sono state riversate nell'archivio romano "non avremmo potuto neppure iniziare i processi in corso". Non solo, i rappresentanti di quelle famiglie che da anni cercano di fare luce su quegli eventi, che si susseguirono tra il 1969 e il 1984, denunciano la sparizione di diversi archivi. Innanzitutto, quello della Marina militare - ha riferito Bonfietti - "non ha il materiale sulla strage di Ustica". In quei scaffali "non c'è un documento datato tra l'80 e l'86" come "se in quegli anni non si fosse mai parlato dell'argomento". Stessa cosa per alcuni archivi del ministero dei Trasporti di allora: "Non si sa chi in quel periodo - ha aggiunto **Bolognesi** - trasportava e navigava nel Mar Tirreno".